



Tombino spacca la coppa dell'olio di un'auto in città

■ Percorre via San Fereolo a bordo della sua auto, svolta su via Precacesa e si ritrova con la coppa dell'olio sfondata. È successo al conducente di un'auto che nella notte a cavallo tra sabato e domenica è rimasto vittima di un incidente fortunata-

mente senza gravi conseguenze per persone o cose, se si esclude l'auto di cui era alla guida. La sola vettura coinvolta nell'episodio è infatti stata la sua. Da quanto appreso inizialmente la coppa dell'olio sarebbe finita all'interno di una buca nei pressi di un

tombino. La macchina, passandoci sopra, avrebbe sollevato il tombino che è così finito contro il contenitore dell'olio. Sul posto alle ore 00.50 una volante della Polizia di Stato e un mezzo dei vigili del fuoco del comando provinciale. ■

L'ALLARME Preoccupazione tra molti residenti di via Precacesa e via Martin Lutero

Tratti di strada senza marciapiedi: si cercano soluzioni per San Fereolo

Intanto è stato chiuso per manutenzione straordinaria il passaggio pedonale a fianco della scuola materna Akwaba

di **Rossella Mungello**

■ I marciapiedi, per un lungo tratto dell'asta che da via San Fereolo arriva all'uscita sulla tangenziale, semplicemente non ci sono. E complice il lungo rettilineo e la larghezza della strada spesso e volentieri le auto di passaggio schiacciano sull'acceleratore. Con buona pace di chi, a piedi o in bicicletta, deve condividere la strada a pochi centimetri dei veicoli di corsa.

Si studiano soluzioni anti-velocità nel popoloso quartiere di San Fereolo e in particolare lungo l'asta via Precacesa-via Martin Lutero. A confermarlo è il sindaco di Lodi Andrea Furegato, nei giorni in cui il passaggio pedonale in fregio alla scuola dell'infanzia dell'Akwaba è stato chiuso per lavori. Un passaggio che, piazzato alle spalle del maxi condominio Ortensia, ex Poste, collega proprio via Martin Lutero a via del Chiosino, e che spesso è imboccato, oltre che da chi è indirizzato verso la scuola dell'infanzia anche da chi vuole evitare un pezzo di via Lutero. Il percorso pedonale oggi è chiuso dall'imbocco di via del Chiosino, a ridosso della scuola Akwaba, fino all'in-



Il rettilineo che porta all'ex "palazzo delle Poste" e alla tangenziale: «Qui troppe auto passano di corsa»

gresso posteriore del condominio ex Poste, con accesso dal parcheggio di via Bay. In agenda c'è intervento di riqualificazione integrale del percorso, molto atteso dai residenti del quartiere per dire addio al percorso ammalorato. Un'operazione per cui l'amministrazione Furegato aveva messo a disposizione poco meno di 25 mila euro per pulizia della vegetazione infestate, scarifica dell'asfalto e realizzazione del nuovo tappetino

d'usura, oltre che ripristino dello scolo dell'acqua piovana verso l'area verde adiacente. Nello stesso pacchetto erano stati destinati anche 9.615 euro a interventi legati all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'obiettivo per il futuro è anche di lavorare per creare un impianto di illuminazione ad hoc, con l'intento di rendere il percorso fruibile anche di sera, mentre oggi è completamente avvolto nel buio. La chiusura del percorso

pedonale fa riemergere anche lo storico problema della velocità sull'arteria principale del quartiere. «Stiamo già studiando soluzioni per intervenire sulla moderazione del traffico in questo punto - spiega il sindaco Furegato - : una delle ipotesi è di realizzare un passaggio pedonale rialzato nei pressi della fermata bus». Un problema vissuto e denunciato anche lungo il tratto precedente di via Precacesa. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGOGNONE



Il prefetto in visita alla mostra

Un segnalibro per chi arriva alla mostra con Trenord

■ Alleanza tra Comune di Lodi e Trenord per incentivare l'arrivo di turisti via treno nel capoluogo, in particolare diretti alla mostra "Religioso amore - Bergognone a Lodi" realizzata grazie alla sinergia tra Comune, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e Fondazione Maria Cosway. L'accordo stipulato nei giorni scorsi prevede un omaggio - un segnalibro della mostra - ai visitatori che, all'ingresso, mostrano il biglietto di Trenord e dimostrano così di essere arrivati a Lodi per la mostra con un convoglio Trenord. I partner però si impegnano anche a pubblicizzare l'iniziativa su tutti i loro canali informativi. «L'intesa che vede Trenord e Comune di Lodi impegnati insieme a sostenere in chiave di promozione la mostra sul Bergognone in corso di svolgimento a Lodi, che sta avendo un ottimo successo, fa parte di un insieme virtuoso di strategie, attività e strumenti che si rivolgono al pubblico dei visitatori di luoghi di carattere storico e artistico, di eventi culturali, di spazi dedicati alla bellezza» spiega l'assessore Francesco Milanese, delegato agli Eventi e alle attività culturali del Comune di Lodi. «Non si tratta, semplicemente, di promuovere mostre, siti culturali e monumenti, come in questo caso, con l'esposizione "Religioso amore", ma di creare nuovi modi per rafforzare e rendere proficua l'arte a 360 gradi, così come la cultura nelle sue tante espressioni e il modo di vivere la propria città, grazie a nuovi approcci incentrati, appunto sull'utente - chiude l'assessore Milanese - . Va sottolineato, infine, che i fruitori della cultura rappresentano un'audience variegata, con bisogni tra loro diversi: servono, allora, formule innovative, come quella attuata dall'amministrazione comunale con Trenord, accanto a nuove modalità di fruizione non solo per i turisti ma anche per i residenti». ■ **R. M.**

PREVENZIONE Mostra fotografica, lezioni e testimonianze per gli studenti che presto avranno una professione

Il tema della sicurezza sul lavoro all'istituto Merli grazie alla Cgil

■ Una mostra fotografica, lezioni di teoria e casi reali, due crude testimonianze. La Cgil ha portato in cattedra all'Istituto Merli Villa Igea di Lodi, mercoledì e giovedì scorso, il tema della sicurezza sul lavoro, per raccontare ai lavoratori di domani quali sono i rischi sul lavoro e quali sono i loro diritti. L'iniziativa fa seguito a quella dell'anno scorso, ed è un momento di condivisione con gli studenti che il sindacato vorrebbe portare in tutti gli istituti superiori a completamento dell'alternanza scuola-lavoro. «C'è stata grande

attenzione e partecipazione da parte degli studenti, le modalità che abbiamo scelto hanno colto nel segno» spiega Davide Torbidi della Flai Cgil, le cui foto costituiscono la mostra "Ho visto e non ho più dimenticato" dedicata agli infortuni e alle morti sul lavoro, esposta a Villa Igea nella due giorni. Oltre alla mostra fotografica, i ragazzi hanno assistito alle testimonianze di Ester D'Intini, che ha perso il figlio 25enne al lavoro, e di Gianluca Botta, lodigiano vittima di infortunio sul lavoro. «Per noi è fondamentale lavo-

Studenti e sindacalisti al termine del percorso dedicato alla sicurezza



rare sui diritti dei lavoratori e su cosa il sindacato può fare per loro fin dalle scuole, anche per offrire agli studenti una visione complementare del lavoro rispetto a quella che apprendono nell'alternanza - spiega Emanuele Caravello della Filctem Cgil - . Un ringra-

ziamento va alla direzione dell'istituto e ai docenti che ci hanno supportato, William Vetri in particolare per la collaborazione». L'iniziativa è della Cgil, con le categorie Filctem, Slc, Flai, Fp e Flc. ■ **An. B.**